



IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI (ANNO A)

1 novembre 2020



Dal Vangelo secondo Matteo

5,1-12a

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Con il loro ritmo solenne e regolare, le beatitudini sono un testo unitario. Il loro modello e paradigma è Gesù stesso: è lui per eccellenza il povero, il mite, l'attuatore della giustizia, il misericordioso, il puro di cuore, il messia di pace, il perseguitato.

La loro proclamazione perciò non intende invitare a vivere in maniera settoriale l'una o l'altra condizione di felicità, ma ad aderire a tutte in modo pieno, il che equivale a vivere un profondo rapporto con Cristo stesso.

La prima, "beati i poveri in Spirito" indica l'atteggiamento previo per introdursi e vivere tutte le altre. Incamminandosi in tale direzione, Dio realizza nel discepolo i sentimenti e gli atteggiamenti del cuore stesso di Cristo.

"Beati" è infatti l'annuncio di quella suprema felicità che si ha quando si è raggiunti dall'azione di Dio e di tale gioia senza fine Gesù è il fondamento e il messaggero.

In genere, di fronte alle beatitudini siamo per lo più preoccupati di ciò che dobbiamo fare, invece dovremmo prima ascoltare cosa ci dicono di Dio e del suo rapporto con noi.

Guardiamoci intorno e scopriamo tante testimonianze di persone che vivono le Beatitudini, magari senza saperlo... e proviamo a rimetterle al centro di tutto, anche dello stile dei nostri rapporti in comunità.

PREGHIERA

Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...